ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado Via E. Pascali, 81 - 63044 – COMUNANZA (A.P. ) Tel.-Fax 0736/844218 email: apic81300t@istruzione .it - c.f. 80008050447 – CM APIC81300T

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO DEL CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_ A. S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_

Dati della classe

**SITUAZIONE DI PARTENZA**

***Composizione della classe***

Maschi\_\_\_\_\_\_\_ ; femmine \_\_\_\_\_\_\_; totale\_\_\_\_\_\_\_\_alunni.

***Composizione del consiglio di classe***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Materie*** | ***Docente*** | ***Funzioni*** |
|  | Alessandra Di Mascio | Dirigente Scolastico |
| ITALIANO,  |  |  |
| STORIA, GEOGRAFIA, APPROFONDIMENTO |  |  |
| LINGUA INGLESE |  |  |
| LINGUA FRANCESE |  |  |
| MATEMATICA, SCIENZE  |  |  |
| TECNOLOGIA |  |  |
|  MUSICA |  |  |
| ARTE E IMMAGINE |  |  |
| EDUCAZIONE FISICA |  |  |
| RELIGIONE |  |  |
| ALTERNATIVA |  |  |
| SOSTEGNO |  |  |
| EDUCAZIONE CIVICA |  |  |

|  |
| --- |
| ***Rappresentanti dei genitori*** |
|  |

***Tempo-Scuola***

 30 ore settimanali distribuite in orario antimeridiano su 6 giorni.

***Profilo iniziale della classe***

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

|  |  |
| --- | --- |
| **LIVELLO DELLA CLASSE** | TIPOLOGIA DI ATTEGGIAMENTO□ Vivace         □ Tranquilla       □ Collaborativa   □ Passiva□ Problematica |
| Medio–alto □Medio □Medio–basso □Basso □  |
| **FASCE DI LIVELLO****Ambito cognitivo** | **Intervento**  | **Azioni previste** *(seguono alcuni esempi)* |
| alunni n° • con conoscenze buone, abilità sicure; affidabili ed autonomi nell’impegno | di potenziamento/ampliamento | * Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
* Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
* Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
* Ricerche individuali o di gruppo
* Impulso allo spirito critico e alla creatività
 |
| alunni n° • con conoscenze ed abilità più che sufficienti; necessitano, a volte, di chiarimenti  | di consolidamento / potenziamento | * Esercitazioni guidate e attività guidata a crescente livello di difficoltà
* Adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
* Inserimento in gruppi motivati di lavoro
* Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più interessati
* Assiduo controllo dell’apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
 |
| Alunni n  • con conoscenze ed abilità appena sufficienti; difficoltà nel metodo di studio | di consolidamento / recupero | * Esercitazioni guidate e attività guidata a crescente livello di difficoltà
* Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
* Inserimento in gruppi motivati di lavoro
* Utilizzo di applicazioni multimediali
* Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
 |
| alunni n° • con conoscenze ed abilità carenti; metodo di lavoro da acquisire | di recupero / sostegno | * Diversificazione/adattamento dei contenuti
* Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
* Flipped classroom con video lezioni di recupero
* Utilizzo di applicazioni multimediali
* Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
* Assiduo controllo dell’apprendimento con frequenti verifiche e richiami
* Prove e attività differenziate e semplificate su essenzialità del curricolo
* Coinvolgimento in attività collettive
* Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità
 |
| **CASI PARTICOLARI** Alunni n. |  |  |
|  | DSA | N. |
|  | DISTURBI COMPORTAMENTO | N. |
|  | DIVERSAMENTE ABILI | N.  |
|  | BES a causa di svantaggio sociale e culturale segnalati dagli operatori dei servizi sociali. |  |
|  | BES individuati sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche in collaborazione con la famiglia.ALUNNI STRANIERI | N.  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| DEBITO FORMATIVO IN:(specificare la materia)   | ALUNNO/A(indicare le iniziali del nome e cognome) | Collaborativo | Non collaborativo  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

# INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

*(segue un esempio da adattare alla classe)*

L’individuazione dei bisogni formativi è stata effettuata sulla base della valutazione diagnostica relativa alla situazione in ingresso di ciascun studente. Essa è stata condotta dal team dei docenti, tenendo conto dei suggerimenti degli insegnanti delle scuole di ordine inferiore, delle osservazioni sistematiche e prove di ingresso in merito ai seguenti elementi: livelli di conoscenza ed abilità raggiunti, qualità delle competenze, bisogni formativi emergenti, interessi, attitudini, stili di apprendimento.

# ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER LA CLASSE

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Nella stesura del nostro percorso verranno definite proposte in relazione ai bisogni fondamentali e ai desideri degli studenti.

Particolare cura sarà dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Particolare riguardo verrà posto alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni ragazzo. Al tempo stesso si cercherà di valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sulla base dei dati acquisiti, il Consiglio di Classe, mirando al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, descritti nelle Indicazioni Nazionali, si pone come finalità generale di promuovere lo sviluppo armonico della persona e dell’unità del sapere, attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici delle varie discipline.

Le progettazioni relative a ciascuna materia si ispirano agli obiettivi descritti nel curricolo verticale del PTOF e verranno declinate in Unità d’Apprendimento che verranno di volta in volta progettate per far fronte alle esigenze formative del gruppo classe rispettandone gli interessi e i tempi di apprendimento. Esse verranno raccolte dal Coordinatore di classe ed entreranno a far parte integrale del presente documento.

Quali obiettivi generali comuni, infine, il Consiglio ritiene che la classe possa arrivare a migliorare e perfezionare i seguenti aspetti del comportamento sociale:

Per quanto concerne il lavoro didattico, gli alunni saranno stimolati a:

In relazione alle abilità di base si intende:

Modalità organizzative, metodi, mezzi, spazi (segue un esempio)

E’ intenzione dei docenti applicare una metodologia didattica variegata nelle tipologie e nelle strategie con l’obiettivo di abituare gli alunni al graduale passaggio dalle tematiche più semplici a quelle più complesse, nonché dagli aspetti concreti a quelli astratti. Per accrescere l’interesse e consolidare il processo di apprendimento di ogni singolo alunno, saranno selezionati contenuti che rispondano ad argomenti che riescano a stimolare gli studenti.

A tale scopo si è concordato di attuare compiti autentici che rimandino al territorio, all’ambiente che i ragazzi frequentano abitualmente.

In ogni attività didattica l’itinerario proporrà la scoperta personale e la partecipazione degli alunni anche mediante momenti di discussione costruttiva attraverso la quale essi saranno incoraggiati ad esprimere dubbi, a chiedere chiarimenti, ad esporre osservazioni personali e/o approfondimenti.

Per accogliere eventuali proposte che appaiono in linea con gli interessi degli alunni, la scelta dei contenuti resta aperta e flessibile, capace di sviluppi ai quali potranno collaborare gli allievi stessi.

Fondamentale sarà la lezione frontale e quella interattiva, le tecniche di ascolto attivo e al brainstorming.

Per garantire una socializzazione più ampia si darà spazio all’ascolto delle richieste degli alunni. Altrettanto si tenterà con lavori interdisciplinari e attività di gruppo.

Si provvederà a raccogliere i lavori che più hanno gratificato l’alunno per aumentare l’autostima di ciascuno.

Si utilizzerà, inoltre, il cooperative learning e tutoraggio soprattutto per far fronte ad eventuali esigenze di recupero nei confronti di alunni che non avranno adeguatamente raggiunto gli obiettivi specifici delle diverse discipline, oltre a recuperi in itinere durante le ore di insegnamento, ma anche lavori differenziati per fasce di livello. Il recupero sarà un intervento ben definito e delimitato sia per quanto riguarda gli obiettivi sia per i contenuti, sia per i tempi.

Per quanto riguarda gli strumenti si farà ricorso a libri di testo, materiale di approfondimento fornito dai docenti, schede operative, atlanti ed enciclopedie, audiovisivi e strumenti multimediali (inclusa la lavagna interattiva) visite didattiche e interviste, partecipazione a convegni.

**Strategie didattiche e strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali** *(segue un esempio)*

Le strategie utilizzate saranno diverse e mireranno soprattutto dare agli alunni un metodo di studio che superi il nozionismo e la riproduzione meccanica del sapere e che aiuti ognuno di loro a riflettere sui propri processi di apprendimento (metacognizione).

Gli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni saranno:

• Collaborazione con la Funzione strumentale per una prima osservazione sistematica e una raccolta dati

• Piano Didattico Personalizzato (PDP) individualizzato (si parte dalle necessità del singolo alunno)

• Piano Didattico Personalizzato (PDP) personalizzato (si collega l’apprendimento con gli interessi, le passioni e le aspirazioni dell’alunno)

Gli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni saranno:

PER DSA certificati

• Collaborazione con la Funzione strumentale per una prima osservazione sistematica e una raccolta dati necessari per la stesura del Piano Didattico Personalizzato

• stesura del PDP individualizzato (si parte dalle necessità del singolo alunno)

• stesura del PDP personalizzato (si collega l’apprendimento con gli interessi, le passioni e le aspirazioni dell’alunno)

Per alunni BES con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale relativa, che con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, si programmano adeguate e personalizzate risposte.

In generale questi alunni verranno dispensati da:

* Lettura ad alta voce
* Prendere appunti
* Rispetto dei tempi standard

Essi usufruiranno di strumenti compensativi:

* Tabelle e formulari
* Computer
* Materiale specifico: cd interattivi, libri di testo on line, …

Si concorderanno:

* Organizzazione di interrogazioni programmate
* Tempi più lunghi o numero ridotto di quesiti nelle prove scritte
* Compensazione con prove orlai di compiti scritti non ritenuti adeguati
* L’uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (es. utilizzo di schemi)
* Valutazioni più adatte ai contenuti che non alla forma.

Tutto verrà concordato e condiviso con la famiglia.

**Verifiche e valutazioni**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione e' coerente con l'offerta formativa del nostro istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo con le indicazioni del DPR 22 giugno del 2009, n. 122 e il D.Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

I docenti effettuano la valutazione nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Esse sono espresse nello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR.21novembre 2007, n. 235), nel Patto educativo di corresponsabilità e nel regolamento del nostro istituto.

La verifica, momento fondamentale per l’iter didattico-educativo dell’allievo, sarà effettuata secondo forme strettamente in linea con le attività svolte. Sono previste, quindi, le seguenti modalità di verifica formativa e sommativa: prove strutturate e semi-strutturate, questionari, temi ed esercitazioni in classe, colloqui, prove tecnico-pratiche e quanto ritenuto necessario per accertare il raggiungimento, da parte degli allievi, degli obiettivi predisposti dai singoli docenti nell’ambito di ciascun percorso disciplinare. Al tempo stesso le verifiche costituiranno per i docenti un momento indispensabile per riflettere sul proprio operato in vista di ulteriori approfondimenti e/o riformulazione di obiettivi e tempi previsti per far fronte alle situazioni di scarso rendimento scolastico e, quindi, all’esigenza di predisporre attività di recupero. Per agevolare gli alunni più deboli nell’apprendimento saranno predisposte prove con difficoltà graduale, saranno concessi tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte e si concorderanno i giorni delle verifiche orali.

Le valutazioni di fine quadrimestre, espresse in voti su scala decimale, terranno conto delle conoscenze, abilità e capacità acquisite (in riferimento a quanto descritto nel Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche), e delle dimensioni della personalità scolastica e qualità processuali di comportamento raggiunte (impegno, attenzione, organizzazione del lavoro); saranno considerati pure i livelli di partenza, il carattere e la psicologia dell’allievo, i diversi ritmi di apprendimento e le difficoltà incontrate nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione alle competenze ci si riferisce a quelle dell’ UE:

* 1. Comunicazione nella madrelingua
	2. Comunicazione nelle lingue straniere.
	3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
	4. Competenze digitali.
	5. Imparare ad imparare.
	6. Competenze sociali e civiche
	7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	8. Consapevolezza ed espressione culturale.

In particolare, nell’anno scolastico in corso, saranno osservate le seguenti competenze*,*

*Imparare ad Imparare*

*Competenze sociali e civiche*

*Competenze digitali*

Seguono quelle dello scorso anno

///

Le competenze saranno valutate attraverso le osservazioni sistematiche, i diari di bordo e le rubriche adottate durante lo svolgimento dei compiti autentici o di realtà nella misura di almeno un percorso interdisciplinare a quadrimestre.

# ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA *(segue un esempio)*

|  |  |
| --- | --- |
| Donacibo: Percorso di sensibilizzazione ed educazione alla solidarietà nelle scuole de Banco Alimentare |  Marzo |
| Partecipazione iniziativa AVIS |  Febbraio/Marzo |
| Geometriko |  In corso d’anno |
|  |   |
|  |   |
|  |   |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**Compiti autentici o di realtà per la valutazione delle competenze:**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**Uscite didattiche e viaggi d’istruzione:**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Eventuali altre proposte valide per l’arricchimento del curricolo verranno deliberate dai successivi Consigli di Classe.

**INSIEME AI GENITORI PER …**

Al fine di condividere il presente piano educativo con le famiglie, il Consiglio di Classe attende un confronto in diversi momenti:

* nell’ora di ricevimento destinata, da ciascun docente, ai colloqui individuali;
* ogni bimestre, durante i Consigli di Classe, con i rappresentanti dei genitori;
* nei due incontri pomeridiani fissati dal Collegio dei Docenti;
* durante l’illustrazione della scheda di valutazione.

Luogo e data

Per il Consiglio di Classe

Il coordinatore di classe